CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

COMUNE DI MIGNANEGO

PARCO EOLICO MONTE POGGIO



PIANO PARTICELLARE

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO
DOTT. ING. CORONA ANDREA
Sez. A Settori:
a) civile e ambientale
b) industriale
c) dell'informazione
n° A 25329

PROPONENTE

SEVA S.r.l. Società Benefit

Rue des Forges 5, 11013 Courmayeur (AO) - P.I. 00196480073

Sedi operative:

Corso Sempione 33, 20145 Milano – Tel. 02-34938076

Via San Lorenzo 21, 16123 Genova – Tel 010-2518834

Data	*Rev.*	*Descrizione*	Elaborato	Approvato
Marzo 2023	0	Prima emiss.	Ing. A. Corona	Ing. A. Corona

1. Sommario

1. Sommario i

1. INTRODUZIONE 2

2. ESPROPRIO PER PIAZZOLE PERMANENTI 3

3. ESPROPRIO PER NUOVA VIABILITÀ – REGIONE LIGURIA 4

4. OPERE ELETTRICHE 5

4.1 ESPROPRIO PER REALIZZAZIONE DI CABINE ELETTRICHE 5

4.2 SERVITÙ DI CAVIDOTTO 5

5. SERVITÙ PER SORVOLO PALA 7

6. OCCUPAZIONE PER PIAZZOLE TEMPORANEE 7

7. INDENNITÀ 8

7.1 INDENNITÀ DI ESPROPRIO 8

7.2. INDENNITÀ PER SERVITÙ ELETTRODOTTO O DI PASSAGGIO 11

7.3. INDENNITÀ PER SORVOLO 11

7.4. INDENNITÀ PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE – AREE DI CANTIERE 11

ALLEGATO I 12

ALLEGATO II 13

1. INTRODUZIONE

La presente relazione redatta ai sensi dell'art. 31 del DPR n. 207/2010, riporta il Piano Particellare delle aree per cui si richiede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o la costituzione di servitù coattiva per i terreni su cui sono ubicate le opere connesse alla realizzazione dell'aerogeneratori in progetto.

L'impianto eolico, costituito da n. 5 aerogeneratori con caratteristiche di altezza del mozzo di 94 m e un diametro rotore di 112 m, è ubicato in agro del comune di Mignanego, in Città Metropolitana di Genova (GE), nello specifico sulla cresta che congiunge il passo della Bocchetta (777 m s.l.m.) al Monte Calvo (826 m s.l.m.), passando per il Monte Poggio (848 m s.l.m.). La potenza elettrica nominale del singolo aerogeneratore è di 3.220 kW, per una potenza elettrica nominale complessiva pari a 16.1 MW.

I terreni interessati dalla costruzione degli aerogeneratori ricadono nei fogli di mappa n. 3 e n. 1 del N.C.T. del Comune di Mignanego (GE). Si rimanda agli elaborati grafici allegati per una definizione di dettaglio delle aree afferenti alle opere complementari quali cavidotto e cabina di consegna MT.

Più in dettaglio l'impianto risulta costituito essenzialmente da:

- ✓ n. 5 aerogeneratori, comprensivi di piazzola di manovra;
- ✓ n. 1 cabina di consegna ed elettrodotto a 15 kV (in comune di Busalla);
- ✓ n. 1 cabina di consegna MT (in comune di Busalla).

Per la sua realizzazione sono quindi da prevedersi le seguenti opere ed infrastrutture:

- ✓ Opere Civili: comprendenti l'esecuzione del plinto di fondazione della macchina eolica, la realizzazione delle piazzole di montaggio degli aereogeneratori, l'adeguamento delle vie di accesso al sito e dei percorsi interni, opere per la regimazione idraulica dei percorsi interni, la realizzazione della cabina di sezionamento e della cabina di consegna MT in Comune di Busalla, realizzazione di scavi, cavidotti e canalizzazioni.
- ✓ Opere impiantistiche: comprendenti l'installazione degli aereogeneratori, la realizzazione della linea elettrica interrata che collega gli aereogeneratori alla cabina di sezionamento e da questa alla cabina primaria AT/MT esistente nel comune di Busalla.

Per la realizzazione dell'intervento e delle relative opere connesse, si rende necessario interessare aree e/o immobili sia di proprietà pubblica che di proprietà privata. Tutte le ditte catastali proprietarie interessate dalle occupazioni sono elencate nell'elaborato allegato al presente documento.

Per le particelle di proprietà di Enti pubblici, ad esempio strade e piste, non si darà luogo all'espropriazione ma si dovrà procedere alla stipulazione di appositi contratti/accordi e/o convenzioni.

La realizzazione delle opere connesse alla costruzione dell'impianto in progetto, in termini di occupazione del territorio, sono correlate alle seguenti fasi:

- ✓ esproprio per formazione di piazzola permanente, inclusa la fondazione della turbina;
- ✓ esproprio per realizzazione di nuova viabilità di servizio interna al fondo;
- ✓ esproprio per realizzazione della cabina elettrica;
- ✓ posa di linea elettrica MT interrata e relativa servitù di elettrodotto;
- ✓ servitù per sorvolo pala;
- ✓ servitù di transito per la viabilità interna ai fondi esistenti.

Al fine di realizzare l'intervento e approntare l'area di cantiere si prevedono inoltre le seguenti occupazioni temporanee:

- ✓ occupazione temporanea per definizione dell'area di cantiere e la realizzazione di piazzole temporanee (posa di recinzione di cantiere, stoccaggi materiale da costruzione e componenti dell'aerogeneratore, baracche di cantiere, deposito mezzi etc.);
- ✓ occupazione temporanea per allargamenti stradali temporanei.

Il presente Piano Particellare riporta in allegato l'elenco dei mappali, corredati dai dati desunti dalle visure catastali, dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera per cui si richiede l'avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità, considerando un numero di proprietari dei terreni interessati dall'opera maggiore di 50.

Nel prosieguo della trattazione si descrivono sinteticamente le aree oggetto di esproprio/servitù e le modalità di calcolo delle relative indennità.

2. ESPROPRIO PER PIAZZOLE PERMANENTI

Le aree in esproprio sono quelle relative alle piazzole permanenti della torre eolica, della fondazione della turbina e dell'eventuale adeguamento della viabilità di servizio intra parco, come da superfici indicate sul piano particellare e sugli elaborati grafici.

In sintesi:

- ✓ in corrispondenza di ciascun aereogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola in configurazione definitiva di circa 1000 m^2 dove troveranno collocazione la torre di sostegno dell'aereogeneratore, la fondazione, i dispersori di terra, le vie cavo interrate nonché il piazzale di manovra previsto nelle dimensioni di 40 x 24 m;
- ✓ l'aerea direttamente occupata dall'aerogeneratore, compresa di plinto di fondazione e piazzale di manovra è stimata in circa 200 m^2.

3. ESPROPRIO PER NUOVA VIABILITÀ – REGIONE LIGURIA

La viabilità di servizio del parco eolico in progetto, in Regione Liguria, si dirama dal passo della Bocchetta per circa 1,2 km lungo la rete di viabilità attualmente esistente, realizzata a seguito dei lavori di posa del novo gasdotto Gavi-Pietralavezzara a cura di SNAM Rete e Gas. Nella disposizione delle torri è stato tenuto conto della vicinanza della viabilità già esistente, a esclusione di brevi vie d'accesso e di collegamento tra le piazzole di montaggio degli aereogeneratori e i percorsi interni stessi, al fine di minimizzare l'impatto con l'ambiente circostante riducendo al minimo possibile le nuove opere come richiesto dalle Linee Guida della Regione Liguria.

La viabilità interna al sito è attualmente rappresentata da una pista sterrata di larghezza variabile compresa tra i 3 e i 4 m e dotata parzialmente di sottofondo stabilizzato, di proprietà del comune di Mignanego e Campomorone denominata "strada comunale S. Gregorio".

Considerando dunque l'orografia dei luoghi le piste esistenti sono caratterizzate da pendenze modeste; si prevede dunque di dover allargare in alcuni punti la carreggiata al fine di renderla idonea al transito di mezzi pesanti che procederanno all'installazione delle relative componenti. Lungo il passaggio sarà necessari effettuare la sistemazione puntuale con materiale stabilizzato del fondo stradale della pista stessa nei punti maggiormente sconnessi.

Le opere previste per l'adeguamento dei percorsi intra parco consisteranno nel realizzare livellette e raccordi verticali di collegamento mediante la movimentazione di modeste quantità di terreno sui tracciati esistenti. Questo terreno verrà (ove dovuto) asportato o riportato mediante l'uso di mezzi meccanici: il materiale cosi movimentato sarà rullato e compattato in modo da creare un ideale piano alloggiamento per il materiale arido di cava o tipo tout-venant che costituirà la massicciata o cassonetto stradale.

I principali lavori da effettuare lungo il tragitto analizzato riguardano in sintesi:

- ✓ pulizia di vegetazione ai margini della viabilità;
- ✓ riprofilature di alcuni tratti al fine di ottenere la sezione di passaggio utile al trasporto delle componenti del parco eolico;
- ✓ stesura localizzata di sottofondo stabilizzato di cava o pietrisco di frantoio, nelle aree attualmente prive di copertura (mantenendo in ogni caso un sottofondo di tipo naturale come richiesto dalle Linee Guida di Regione Liguria);
- ✓ realizzazione di cunette laterale per lo scolo delle acque meteoriche, realizzate parallelamente all'asse stradale al fine di evitare il fenomeno del ruscellamento lungo i percorsi interni;
- ✓ realizzazione di canalette trasversali di scolo, poste indicativamente ogni 50 m o comunque in funzione della pendenza locale del tratto, realizzate mediante la posa di una trave HE ad ali larghe adatte anche per strade camionabili caratterizzate da carichi elevati.

4. OPERE ELETTRICHE

4.1 ESPROPRIO PER REALIZZAZIONE DI CABINE ELETTRICHE

La cabina di sezionamento dal punto di vista architettonico, è costituita da un parallelepipedo regolare avente dimensioni in pianta pari a m 5.71 x m 2.48 e altezza massima in gronda (uniforme su tutto lo sviluppo del perimetro) pari a m 2.65 rispetto al piano di calpestio di fronte alla porta di accesso alla cabina.

Il manufatto, realizzato nei pressi del parco stesso in prossimità del WTG 2, contiene le apparecchiature di sezionamento dell'impianto: in ingresso alla cabina si avrà la singola terna MT in arrivo da ciascun aerogeneratore, in uscita si avranno 2 conduttori.

L'impianto eolico in oggetto sarà allacciato alla rete di e-distribuzione mediante una connessione alla rete in MT di e-distribuzione nella Cabina Primaria "DD001380456 — BUSALLA".

Si prevede la realizzazione di una nuova cabina di consegna MT, costituita da due manufatti affiancati e separati, atti ad ospitare gli appartati tecnologici necessari all'immissione in parallelo alla rete elettrica pubblica di distribuzione.

I manufatti saranno suddivisi in tre distinti vani

- ✓ un locale e-distribuzione (o Locale Gestore) con accesso indipendente dall'esterno, dove saranno installate, da parte del distributore, le apparecchiature di consegna MT atte alla connessione dell'impianto alla Rete Elettrica Nazionale, di dimensioni 4.13 x 2.50 m;
- ✓ un locale misure, con accesso indipendente dall'esterno ma consentito anche a SEVA in quanto produttore, destinato a contenere il contatore fiscale dell'energia elettrica immessa in rete, di dimensioni pari a 1.40 x 2.50 m;
- ✓ un locale utente con accesso indipendente dall'esterno, destinato a contenere i quadri elettrici e altra componentistica elettromeccanica di servizio esclusivo di SEVA Srl, di dimensioni pari a 4.0 x 2.50 m.

Le aree antistanti ai manufatti saranno lasciate a verde con la sola posa di stabilizzato idoneamente costipato al fine di realizzare un piazzale di servizio atto a garantire l'operabilità e l'accesso in ogni condizione metereologica.

L'accesso alle aree sarà garantito dalla sistemazione, mediante stesa di misto di cava stabilizzata, di una pista agricola esistente.

4.2 SERVITÙ DI CAVIDOTTO

Ogni aereogeneratore fornirà energia elettrica a 690 V e 50 Hz, che sarà elevata in Media Tensione a 15 kV prima dell'uscita dalla torre, in un centro di trasformazione ubicato nella cabina di macchina sita all'interno dell'aereogeneratore stesso.

La rete di media tensione del Parco Eolico Monte Poggio si può distinguere in:

- ✓ Linea elettrica interna al parco ovvero di collegamento fra i vari aerogeneratori;
- ✓ Cabina di sezionamento, posta in prossimità del WTG2, descritta in precedenza;
- ✓ Linea elettrica esterna al parco ovvero dal parco al punto di consegna.

Al fine di ridurre al minimo le opere accessorie, il percorso della linea interrata di media tensione, interna ed esterna al parco, si svilupperà in prevalenza, lungo la viabilità attualmente per lo più già esistente.

Il calcolo della superficie di asservimento del cavidotto interrato è stato fatto considerando una fascia di rispetto di 4 metri attorno al cavo, per le opere di posa e manutenzione.

Il cavidotto interno al parco è identificabile come il tratto che congiunge le singole pale alla cabina di sezionamento, posta nei pressi del parco stesso in prossimità del WTG2 e dalla quale partirà il cavidotto verso Busalla, tale porzione risulta avere una lunghezza totale di 2.300 metri.

Il cavidotto esterno al parco è costituito da 2 terne di cavo, posate in medesimo scavo che collegano la cabina di sezionamento con la cabina di consegna di nuova realizzazione, posta al fine di minimizzare l'interferenza con ambiti naturali, nei pressi della cabina primaria esistente in città di Busalla (cfr. Figura 4.1).

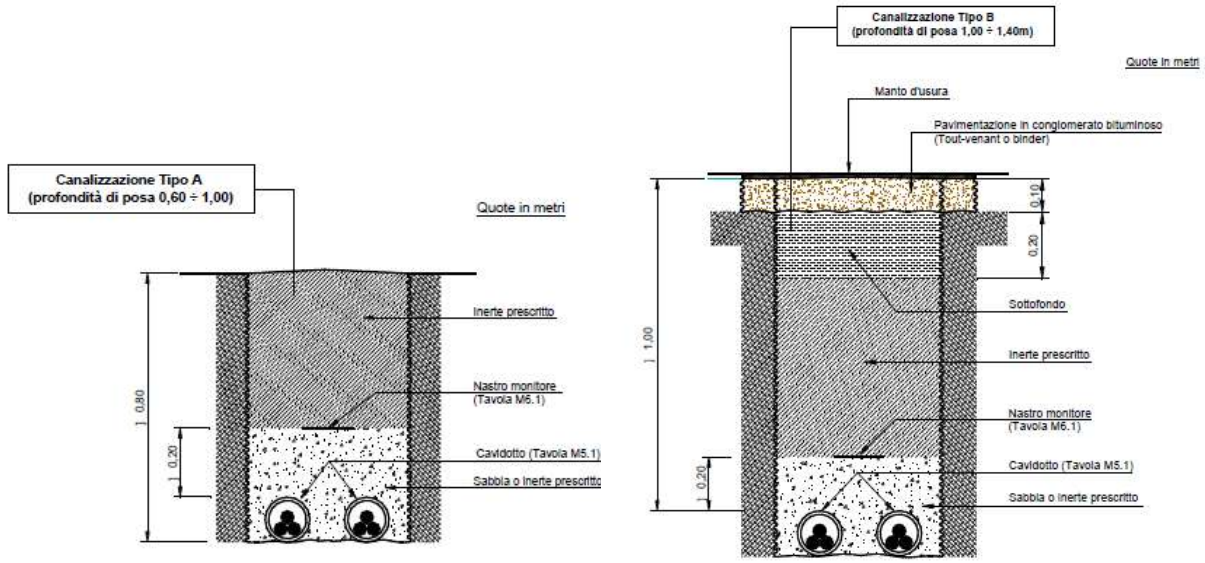


Figura 4.1 – Sezione tipo cavidotto su strada sterrata e asfaltata

La lunghezza di tale tratto interrato è pari complessivamente a circa 6100 metri, l'intero percorso è posto sotto la viabilità ponderale esistente, nella parte finale (circa 1,5 km) in comune di Busalla, sotto la viabilità asfaltata.

Per i tracciati delle linee interrate MT è necessario predisporre una servitù di cavidotto e di passaggio in accordo con le linee guida stabilite da e-distribuzione, pari a 4 m.

I cavi interrati saranno posati, in conformità alla norma CEI 11-17, alla profondità variabile tra 60-100 cm. Lo scavo avrà una larghezza variabile tra 40-100 cm, in funzione della terna di cavi posata.

Ogni 300 metri, in corrispondenza dei giunti, verrà inoltre realizzato un pozzetto di ispezione.

Nei casi in cui la posa del cavo avvenga in terreno agricolo, lo strato superiore del rinterro dello scavo sarà costituito da terreno vegetale, per cui l'area interessata dalla trincea potrà essere rivegetata già a conclusione delle operazioni di posa dei cavi. Nei casi di interferenza con la viabilità esistente descritta in precedenza lo strato superiore sarà realizzato in accordo con le condizioni ante operam.

5. SERVITÙ PER SORVOLO PALA

Nonostante il sorvolo delle pale avvenga ad altezze non inferiori a circa 40 m dal suolo e quindi di fatto non si avrebbe nessun tipo di interferenza con il fondo interessato, nel piano particellare sono state comunque incluse anche le predette aree su cui andrà valutata l'indennità.

Resta inteso che la servitù derivante dal sorvolo è comunque priva di effetti limitativi su di una potenziale conduzione del fondo di tipo agricolo/forestale, attualmente non realizzata.

Nella valutazione delle aree si scomputano dal totale le aree già oggetto di esproprio (piazzola di servizio e aree afferenti alla fondazione dell'aerogeneratore, descritte in precedenza).

6. OCCUPAZIONE PER PIAZZOLE TEMPORANEE

Le occupazioni temporanee rappresentano definiscono le aree che, a fine lavori, possono tornare nella disponibilità dei proprietari per le normali pratiche agricole.

In sintesi:

- ✓ aree di cantiere: in generale sono le aree intercluse temporaneamente per motivi di sicurezza all'accesso e al potenziale uso agricolo/forestale. Le aree saranno recintate a norma di legge;
- ✓ le piazzole temporanee sono atte esclusivamente al deposito, e al montaggio degli elementi che costituiscono l'aerogeneratore;
- ✓ riprofilatura locale viabilità di accesso.

In corrispondenza di ciascun aereogeneratore sarà prevista la realizzazione di una piazzola temporanea costituita da una superficie pianeggiante di circa 2300 m^2, necessaria per consentire l'installazione della gru e delle macchine operatrici, l'assemblaggio delle torri, l'ubicazione delle fondazioni, la manovra degli automezzi e, in generale, il deposito temporaneo di tutte le componenti.

Queste saranno realizzate in materiale inerte proveniente da cava con uno spessore complessivo di circa 40 cm, a sua volta rullato e compattato, previa l'asportazione del terreno vegetale. Nei tratti particolarmente difficili per la presenza di suoli con caratteristiche di scarsa portanza, si prevede anche l'impiego del tessuto non tessuto.

Una volta ultimato il montaggio dell'aerogeneratore, le piazzole realizzate verranno sensibilmente ridotte, dovendo solo garantire l'accesso alle torri, da parte dei mezzi preposti alle ordinarie operazioni di manutenzione.

Tutte le aree eccedenti verranno ripristinate allo stato naturale precedente, rimettendo sul posto il terreno vegetale e procedendo a semina e ripiantumazioni locali.

7. INDENNITÀ

7.1 INDENNITÀ DI ESPROPRIO

Tutte le ditte catastali proprietarie interessate dalle occupazioni sono contemplate nelle planimetrie catastali allegate.

Per le particelle di proprietà degli Enti pubblici, quali i tracciati stradali o l'attraversamento del torrente Scrivia su ponte, non si darà luogo all'espropriazione ma si dovrà procedere alla stipulazione di apposite convenzioni, ovvero si procederà alla loro occupazione mediante la sottoscrizione di appositi Verbali di consegna con i rispettivi Settori competenti.

L'acquisizione degli immobili privati interessati da esproprio, nonché dei diritti reali sugli immobili medesimi, avverrà applicando le vigenti leggi in materia espropriativa con particolare riferimento alle norme previste dal D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., dalla legge regionale n. 19 del 22 ottobre 2007, dalle norme del codice civile e/o dalle leggi speciali e alla luce della Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 26 del 15 giugno 2011.

L'entità delle compensazioni monetarie da corrispondere alle singole Ditte si uniforma alla sentenza della Corte Costituzionale n. 181 anno 2011 che, pur non imponendo di commisurare integralmente l'indennità di espropriazione dei suoli agricoli e non edificabili al valore di mercato del bene ablato, prevede che sia conservato un "ragionevole legame" con il valore venale, a garanzia di un "serio ristoro".

L'indennità relativa agli immobili da acquisire sarà determinata sulla base dei criteri di cui alle norme sopra citate e sarà costituita dalle seguenti voci (cfr. Tabella 7.1):

- ✓ indennità base, determinata in relazione al valore agricolo (VA) relativo alla coltura effettivamente praticata ed alla superficie occupata (art. 40, comma 1 del D.P.R. 327/2001);
- ✓ al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio (VAM) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata. (art. 40, comma 4 del D.P.R. 327/2001);
- ✓ indennità al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante (che abbiano le caratteristiche di coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale), costretto (sia nel caso di esproprio che di cessione bonaria) ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità, indennità pari all'indennizzo di cui al punto 2 (art. 42, comma 2 del D.P.R. 327/2001).

Soggetto	Indennità di esproprio
Proprietario	**VA** *(art. 40, c. 1)*
Coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale	**VA + VAM** *(art. 40, c. 1 e c. 4)*
Affittuario coltivatore diretto o imprenditore professionale	**VAM** (art. 42 e art. 40, c. 4)

Tabella 7.1– Calcolo indennità di esproprio

Nel caso si accerti che il proprietario sia coltivatore diretto o sia verificata e documentata la presenza di fittavoli/mezzadri, in sede di accettazione dell'indennità di esproprio saranno applicate le maggiorazioni sopra riportate.

Il piano particellare che segue applica alle ditte coinvolte un'indennità di base VA riassunta in Tabella 7.2 e Tabella 7.3 seguente previo ricognizione in sito.

A titolo cautelativo sono stati recepiti gli importi più aggiornati disponibili al sito: "https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/fabbricatiterreni/omi/banche-dati/valori-agricoli-medi/valori-agricoli-medi-liguria".

Per il comune di Mignanego:

Tipologia colturale	Indennità di base VA (000 euro) ad ettaro
Pascolo	4,4
Prato	8,8
Pascolo Cespugliato	4,4
Incolto Produttivo	2,65
Bosco Ceduo	4,5

Tabella 7.2– Indennità di base – Comune di Mignanego

Per il comune di Busalla:

Tipologia colturale	Indennità di base VA (000 euro) ad ettaro
Seminativo	16,5
Seminativo arboreo	23,4
Prato	8
Bosco Ceduo	4,5
Pascolo Cespugliato	4,4

Tabella 7.3 – Indennità di base – Comune di Busalla

7.2. INDENNITÀ PER SERVITÙ ELETTRODOTTO O DI PASSAGGIO

Per quanto concerne la servitù per l'elettrodotto sia interrato nonché di passaggio, come previsto dall'art. 44 del DPR 327/2001, è dovuta una indennità al proprietario del fondo che, dalla esecuzione dell'opera pubblica o di pubblica utilità, sia gravato da una servitù o subisca una permanente diminuzione di valore per la perdita o la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà.

Si evidenzia che nel caso specifico, il transito della linea interrata, per il tracciato scelto e per le modalità di posa assunte, non determina di fatto alcun pregiudizio al proseguo dell'attività agricola/forestale, in quanto è localizzato in prevalenza a bordo di strade o piste esistenti, nel caso di interferenza con la viabilità pubblica asfaltata le relative indennità saranno successivamente accordate direttamente con l'ente gestore.

A titolo cautelativo si prevede per le "Servitù" un'indennità commisurata pari al valore determinato per le aree in esproprio, oltre agli eventuali soprassuoli, per mancata produzione e/o danneggiamento delle colture agricole/forestali al momento dell'intervento.

7.3. INDENNITÀ PER SORVOLO

Per quanto concerne la superficie interessata dal sorvolo si prevede un'indennità commisurata pari al valore determinato per le aree in esproprio riferito alle colture agricole presenti al momento dell'intervento.

7.4. INDENNITÀ PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE – AREE DI CANTIERE

Nel caso di occupazione temporanea di un'area, in base all'art. 50 del DPR 327/2001, è dovuta al proprietario una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua, oltre agli eventuali soprassuoli, per mancata produzione e/o danneggiamento delle colture agricole.

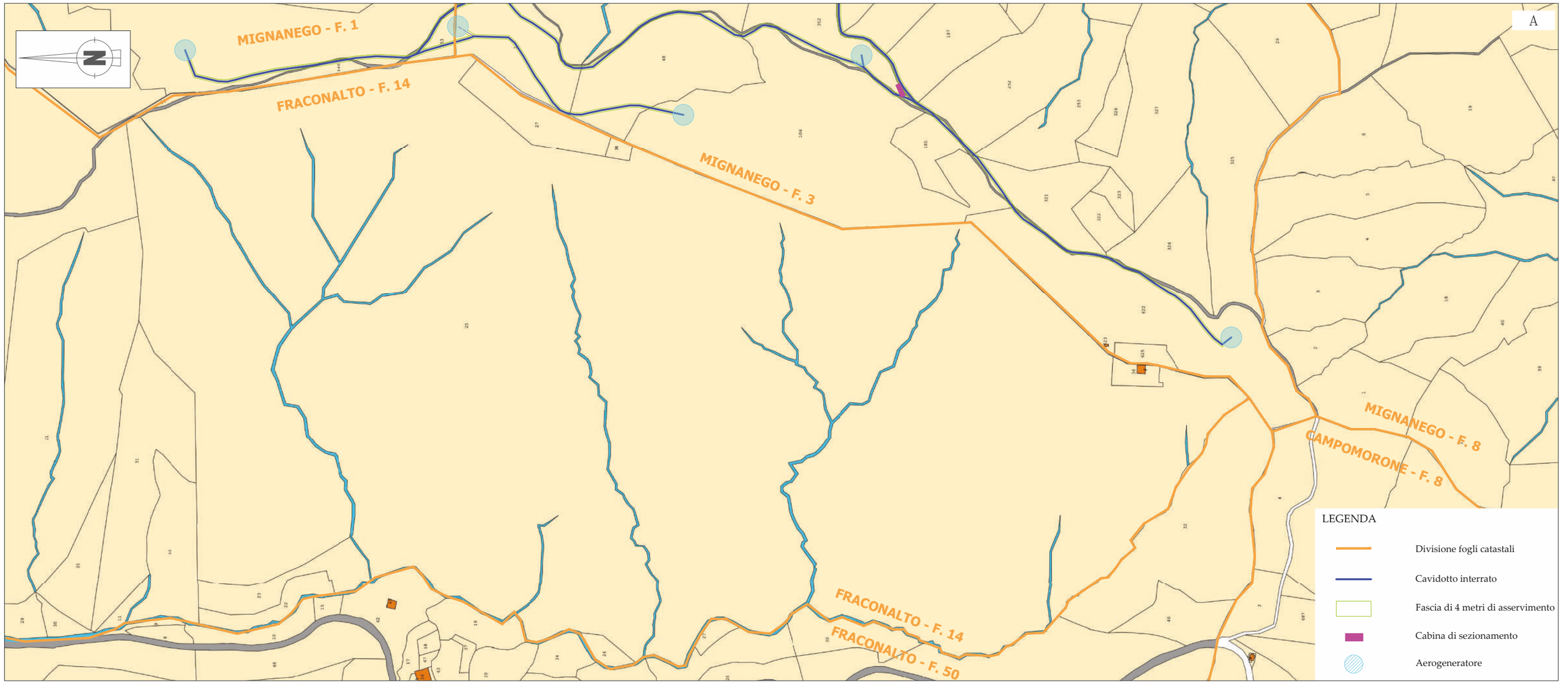
Il presente piano di esproprio ipotizza una durata dei lavori pari a 2 anni (si rimanda al cronoprogramma dei lavori allegato alla relazione tecnica per ulteriori dettagli).

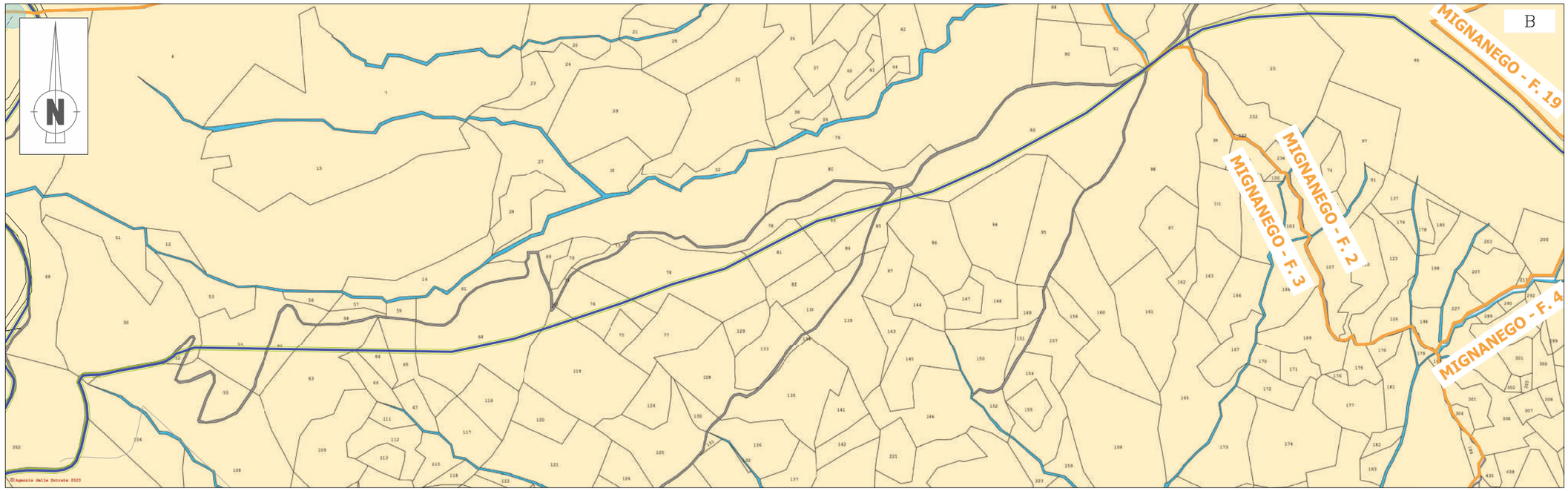
ALLEGATO I

- *Indennità;*

ALLEGATO II

- *Elaborati grafici MGN0-005-1-CONNESSIONE DI RETE 1,2,3,4; MGN0-014-1-CATASTALE.*





1:2000 0 40 80 120 160 200 m

REGIONE LIGURIA
COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI MIGNANEGO

PARCO EOLICO MONTE POGGIO

-PROGETTO DEFINITIVO-

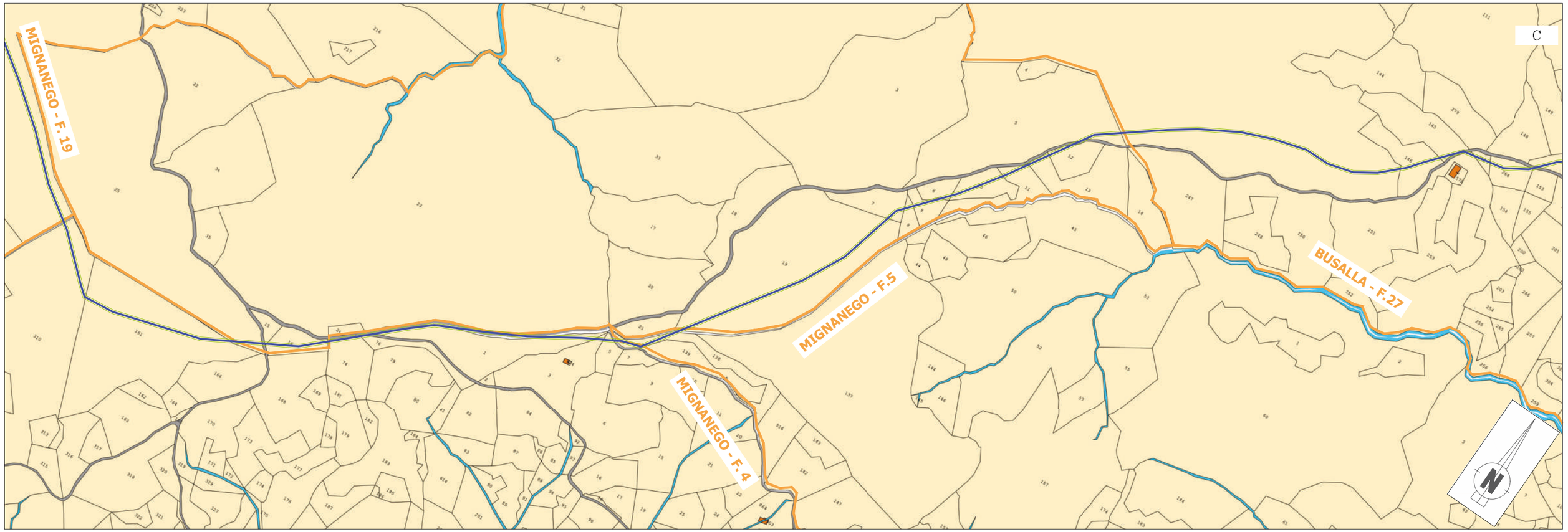
CONNESSIONE ALLA RETE

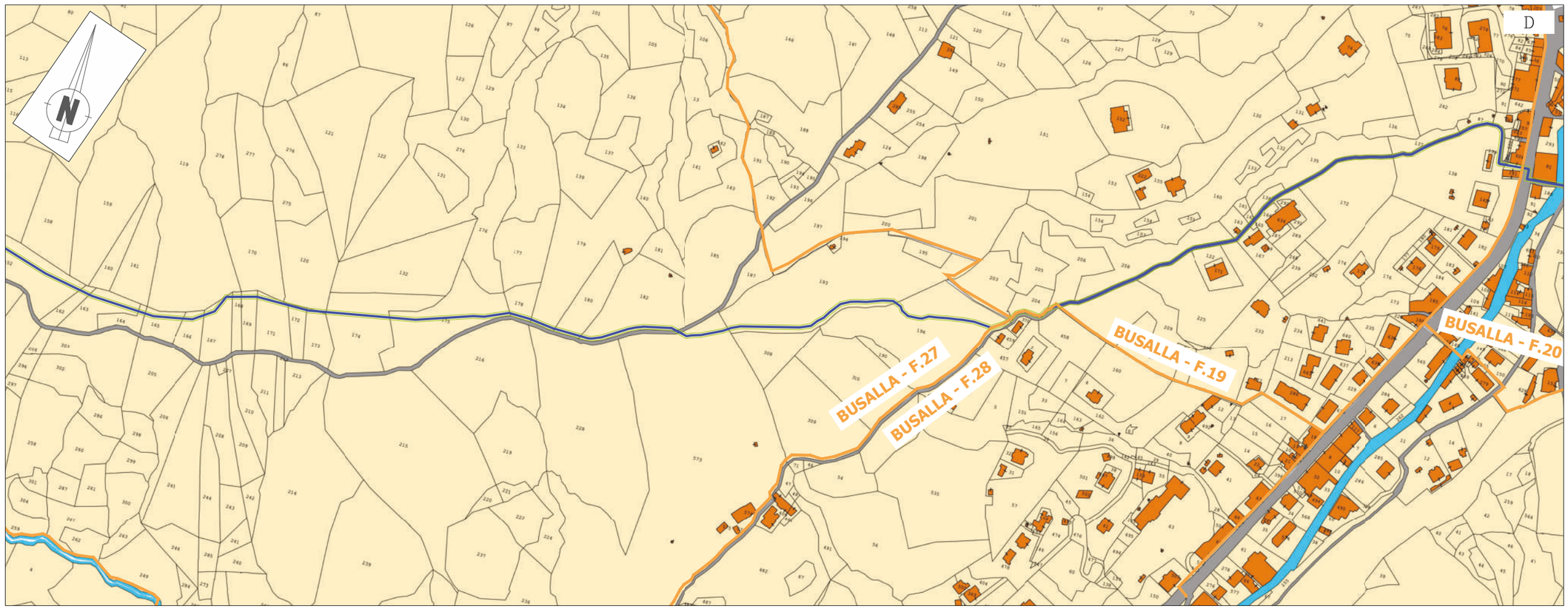
S.E.V.A. S.r.l. S.B.
SEVA srl Società Benefit
Corso Sempione 33 20145 Milano
P.IVA 00196480073

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO
DOTT. ING. CORONA ANDREA
Sez. A Settori di civile e ambientale ed industriale dell'informazione
N° A 25329

1MGN 005	Foglio 1 di 4	SCALA 1/2000	N°proc. AU05

Rev. N.	DESCRIZIONE REVISIONE	Data
05		
04		
03		
02		
01	Revisione	Feb.23
00	Prima emissione	Dic.22





LEGENDA

- Divisione fogli catastali
- Cavidotto interrato
- Fascia di 4 metri di asservimento

1:2000 0 40 80 120 160 200 m

REGIONE LIGURIA
COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI MIGNANEGO

PARCO EOLICO MONTE POGGIO

-PROGETTO DEFINITIVO-

CONNESSIONE ALLA RETE

S.E.V.A. S.r.l. S.B.
SEVA srl Società Benefit
Corso Sempione 33 20145 Milano
P.IVA 00196480073

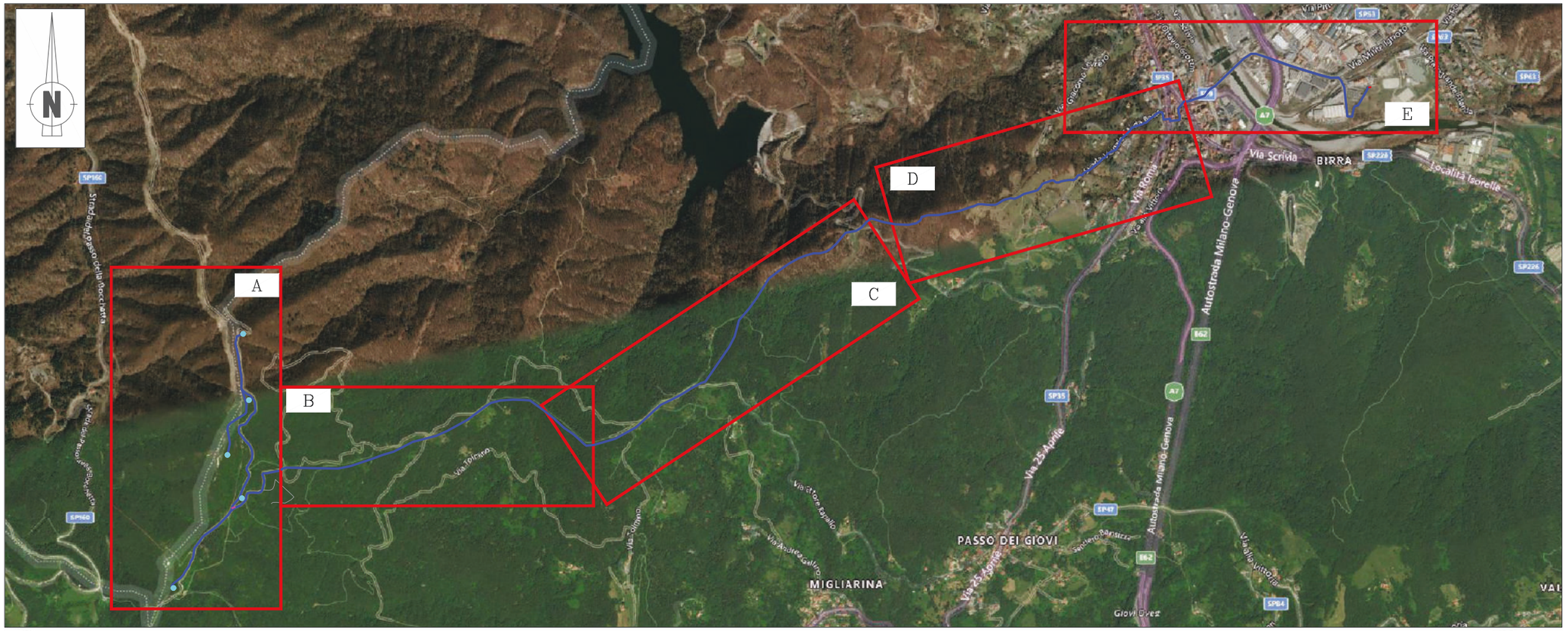
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO
DOTT. ING. CORONA ANDREA
Sez. A Settori:
b) civile e ambientale
c) industriale
dell'informazione
N° A 25329

1MGN 005	Foglio 2 di 4	SCALA 1/2000	N°proc. AU05

Rev. N.	DESCRIZIONE REVISIONE	Data
05		
04		
03		
02		
01	Revisione	Feb.23
00	Prima emissione	Dic.22



1:2000 0 40 80 120 160 200 m



1:10000 0 0.2 0.4 0.6 0.8 1 Km

LEGENDA

- Divisione fogli catastali
- Inquadramenti scala 1:2000 catastali
- Cavidotto interrato
- Fascia di 4 metri di asservimento
- Cabina di consegna MT
- Cabina di sezionamento
- Aerogeneratore

REGIONE LIGURIA
COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI MIGNANEGO

PARCO EOLICO MONTE POGGIO

-PROGETTO DEFINITIVO-

CONNESSIONE ALLA RETE

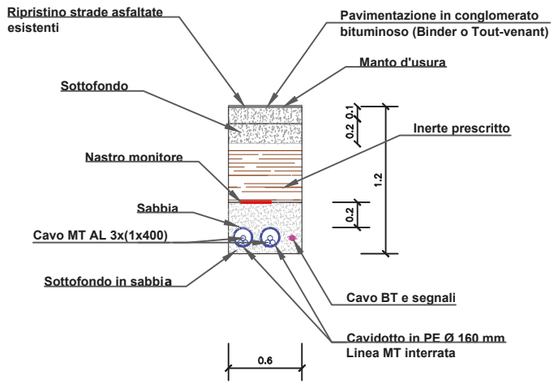
S.E.V.A. S.r.l. S.B.
SEVA srl Società Benefit
Corso Sempione 33 20145 Milano
P.IVA 00196480073

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO
DOTT. ING. CORONA ANDREA
Sez. A Settori di civile e ambientale, industriale, dell'informazione
N° A 25329

1MGN 005	Foglio 3 di 4	SCALA varie	N°proc. AU05

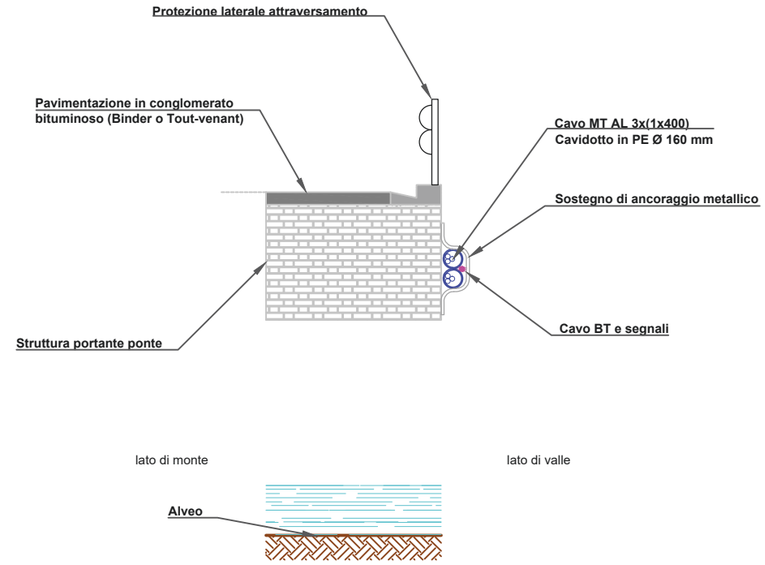
Rev. N.	DESCRIZIONE REVISIONE	Data
05		
04		
03		
02		
01	Revisione	Feb.23
00	Prima emissione	Dic.22

SEZIONE DI POSA CAVIDOTTO INTERRATO: DOPPIA TERNA MEDESIMO SCAVO IN STRADA ASFALTATA
SCALA 1:50

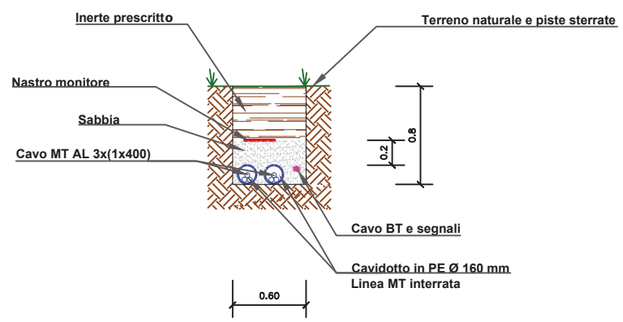


CANALIZZAZIONE TIPO B

SEZIONE DI POSA CAVIDOTTO: ATTRAVERSAMENTO SU SPALLA PONTE ESISTENTE
SCALA 1:50



SEZIONE DI POSA CAVIDOTTO INTERRATO: DOPPIA TERNA MEDESIMO SCAVO IN TERRENO NATURALE
SCALA 1:50



CANALIZZAZIONE TIPO A

REGIONE LIGURIA
PROVINCIA DI GENOVA
COMUNE DI MIGNANEGO

PARCO EOLICO MONTE POGGIO

- PROGETTO DEFINITIVO -

CONNESSIONE ALLA RETE

S.E.V.A. S.r.l. S.B.
SEVA srl Società Benefit
Corso Sempione 33 20145 Milano
P.IVA 00196480073

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO
DOTT. ING. CORONA ANDREA
Sez. A Settori:
a) civile e ambientale
b) industriale
c) dell'informazione
n° A 25329

1MGN 005	Foglio 4 di 4	SCALA 1/50	N°proc. AU05

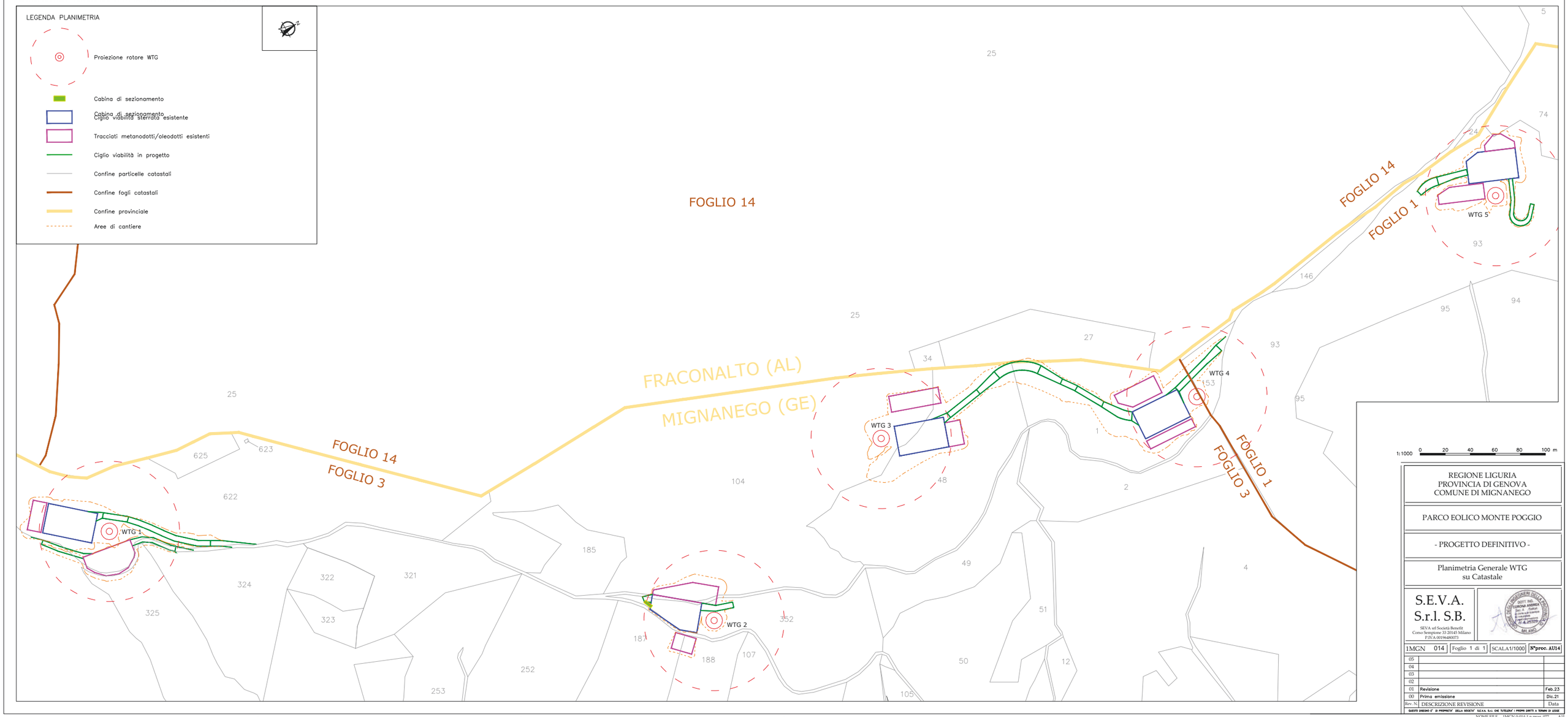
Rev. N.	DESCRIZIONE REVISIONE	Data
05		
04		
03		
02		
01	Revisione	Feb.23
00	Prima emissione	Dic.21

QUESTO DISEGNO E' DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' S.E.V.A. S.r.l. CHE TUTELERA' I PROPRI DIRITTI A TERMINI DI LEGGE

PLANIMETRIA GENERALE WTG SU CATASTALE **scala 1:1000**

LEGENDA PLANIMETRIA

- Proiezione rotore WTG
- Cabina di sezionamento
- Cabina di sezionamento
- Ciglio viabilità sterrata esistente
- Tracciati metanodotti/oleodotti esistenti
- Ciglio viabilità in progetto
- Confine particelle catastali
- Confine fogli catastali
- Confine provinciale
- Aree di cantiere



1:1000 0 20 40 60 80 100 m

REGIONE LIGURIA
PROVINCIA DI GENOVA
COMUNE DI MIGNANEGO

PARCO EOLICO MONTE POGGIO

- PROGETTO DEFINITIVO -

Planimetria Generale WTG
su Catastale

S.E.V.A.
S.r.l. S.B.
SEVA srl Società Benefit
Corso Semplone 33 20145 Milano
P.IVA 03196480073

DOTT. ING. CORONA ANDREA
Sez. A - Settore a) - civile e ambientale
Sez. B - Settore a) - civile e ambientale
n. A_25709

1MGN 014	Foglio 1 di 1	SCALA1/1000	N°proc. AU14

Rev. N.	DESCRIZIONE REVISIONE	Data
05		
04		
03		
02		
01	Revisione	Feb.23
00	Prima emissione	Dic.21

QUESTO DISEGNO E' DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' S.E.V.A. S.r.l. CHE TUTELERA' I PROPRI DIRITTI A TERMINI DI LEGGE

NOME FILE 1MGN 0.014-1 m.proc. 077 A1L